

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni... Anno Semestrale... Per gli Stati dell'Unione postale... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta.

L'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole elementari

Disposizioni di legge relative - Lo stato attuale della questione - In Austria e in Francia - In Inghilterra - Una soluzione.

Si è discusso e si discute vivamente se, e come debba impartirsi l'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole elementari...

Già la legge Casati del 13 novembre 1859, all'articolo 315, aveva compreso l'insegnamento religioso tra le materie obbligatorie dell'istruzione elementare...

Questa legge Casati, secondo le prescrizioni del regolamento 15 settembre 1860, i programmi e le istruzioni annessi al medesimo, danno lezioni di catechismo e di storia sacra...

Da siffatto insegnamento ed esame venivano dispensati gli alunni cattolici, ebrei, musulmani, e per loro opportuna norma, i genitori del proprio figlio...

È in tale condizione, si era pure indotti dalle interpellanze e discussioni avvenute alla Camera dei deputati...

La stessa legge 15 luglio 1877, sulla istruzione obbligatoria, mentre comprendeva « le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino »...

Tuttavia si continuò a considerare la religione come materia facoltativa, da insegnarsi nella scuola agli alunni i cui genitori ne facessero domanda...

« I Comuni provvederanno all'istruzione religiosa di quegli alunni i cui genitori la chiedono nei giorni nelle ore stabilite dal Consiglio scolastico provinciale... »

In conseguenza, mentre prima si dispensavano dall'insegnamento religioso soltanto quegli alunni, i cui genitori avessero chiesta tale dispensa...

ed esplicita domanda, eccettuando, ben inteso, quegli allievi, in numero scarso, le cui famiglie avessero chiesto di dispensarli.

Ma, per i noti avvenimenti politici, il clero cattolico non si mostrò più soddisfatto dappertutto di tale soluzione pratica...

Tuttavia v'hanno ancora Comuni e scuole, in cui l'insegnamento religioso continua ad essere impartito dai maestri e dalle maestre d'accordo col parroco o curato...

Ma, per i noti avvenimenti politici, il clero cattolico non si mostrò più soddisfatto dappertutto di tale soluzione pratica...

Ed è questa la situazione che in pratica presenta meno inconvenienti, e che potrebbe essere adottata dappertutto...

« Suddetto che da noi s'introducessa il sistema austriaco, secondo il quale il parroco o il sacerdote da lui delegato insegna la religione nelle scuole... »

È noto che la scuola elementare nell'Inghilterra e nel paese di Gallia sono distinte in due categorie: scuole cosiddette volontarie e scuole dipendenti dai Comitati scolastici (School Boards).

Le scuole volontarie sono le più numerose e le più antiche, fondate ed amministrate da privati, da associazioni, e massime dalle diverse chiese...

Le scuole dei Comitati scolastici hanno un'origine recente, risalendo al 1870, la quale, prevedendo che le scuole volontarie non sarebbero in numero sufficiente per l'istruzione di tutti i fanciulli...

Nella discussione avvenuta alla nostra Camera dei deputati nell'estate scorsa, si manifestarono le stesse diverse tendenze, senza venire ad una conclusione...

Dal 1870 in poi furono eletti molti Comitati scolastici, i quali istituirono nuove scuole, che nel 1895 erano in numero di 5,305 e frequentate da 1,379,218 alunni e alunne.

Questa notizia era necessario premettere, per intendere come il problema dell'insegnamento religioso sia stato risolto in modo diverso nelle due specie di scuole.

Anzi bisogna ancora aggiungere, che tali scuole, per essere considerate come scuole pubbliche è avere per ciò diritto ai generosi sussidi del Governo...

a) essere aperte in ogni tempo alla visita degli ispettori governativi, i quali, secondo i risultati da loro rilevati negli esami agli alunni, proporzionano i sussidi da concedere ad ogni scuola;

b) il tempo assegnato a pratiche religiose e all'insegnamento religioso sarà stabilito per il principio o per il termine delle lezioni; verrà indicato nella tabella dell'orario, approvato dal Dipartimento dell'educazione, e affisso nel locale della scuola.

Nelle scuole volontarie, pur osservandosi la seconda condizione, si continuano a far osservare le pratiche religiose, e ad insegnare la religione secondo il catechismo e il formulario speciale della confessione, o cattolica, o anglicana, o non conformista...

Nelle scuole invece dipendenti dai Comitati è vietato d'insegnare, alcun catechismo o formulario religioso, di qualsiasi natura o confessione, e di usare volentieri pur dare un insegnamento religioso, si è adottato un programma che contiene le dottrine e le massime religiose nelle quali convergono tutte le chiese cristiane...

Questa neutralità delle scuole (dipendenti dai Comitati) fra le varie confessioni, non poteva essere veduta di buon occhio dai diversi cleri e loro fautori, i quali vogliono che in ogni scuola s'insegni e si pratici la religione d'una speciale confessione...

Il partito conservatore inglese, che ora è al potere, aveva tentato lo scorso anno di modificare appunto nel senso voluto dai diversi cleri la legge del 1870...

Si continua quindi ad insegnare e a praticare nelle scuole volontarie una determinata religione, o cattolica, o anglicana, o dissidente; mentre nelle scuole dei Comitati si dà un insegnamento religioso cristiano, indipendente da qualsiasi speciale confessione cristiana.

Nella discussione avvenuta alla nostra Camera dei deputati nell'estate scorsa, si manifestarono le stesse diverse tendenze, senza venire ad una conclusione...

gnamento religioso in ciascun Comune, le opinioni e i desideri dei diversi Municipi e della popolazione che rappresenta.

La nostra civiltà europea ed americana, essendo fondata sulla morale cristiana, un insegnamento popolare universale non potrebbe dispensarsi dal far conoscere nella scuola la morale del cristianesimo...

Un ex Deputato scolastico.

IL BLOCCO DI COSTANTINOPOLI

Roma 22 - Appreso da ottime fonti che le Potenze stanno discutendo se debbono fare una dimostrazione navale davanti al Dardanelli...

Londra 23 - Il Daily News conferma la notizia che le Potenze stanno trattando le modalità di misura coercitiva contro la Turchia...

Lo Standard annuncia da Costantinopoli corrono voci che gli ufficiali superiori, i quali si distinguono nella guerra greco-turca, saranno mandati nelle province asiatiche...

I FRANCESI NELLO SCIOA

La Capitale pubblica lettere private da Zeila le quali dicono che l'impresa per la costruzione della ferrovia da Gibuti allo Scioa ha sospeso la costruzione...

Un conflitto alla frontiera

Abbiamo da Torino, 21: « Alla frontiera in provincia di Cuneo è avvenuto un conflitto fra guardiascorta italiani e cacciatori francesi di frodo... »

TERREMOTO

Stein (Carniola) 22 - Oggi alle 2,23 ant. ebbe qui una fortissima scossa di terremoto della durata di 3 secondi...

Un terribile ciclone in Australia

Melbourne 22 - Un terribile ciclone devastò il 19 novembre il nord-est dell'Australia, parecchie città della provincia di Wimmera furono distrutte...

Il libro di Baratieri

L'esordio.

Sabato scorso la casa editrice Bocca ha pubblicato le Memorie d'Africa del generale Baratieri. L'esordio, che porta la data: Arcore, novembre 1897, così incomincia: « Colpito dalla massima fra le sventure, mi sono ritirato nella solitudine dei monti nativi... »

stra vita coloniale, che si chiudeva col tutto della patria!

« Ma si affacciavano man mano le più tristi giornate dell'esilio mia; e si affollarono intorno le immagini di tante persone, le fiammellanze di tante anime, mentre vellevo orolare tutto l'effluvio alla mia costruzidus aveva sacrificato ogni mia facoltà, ogni mio pensiero, ogni mia affezione, della fiducia di rendere servizio alla patria... »

« Lottando contro lo strazio e contro lo scoramento, coll'anima temprata dal dolore supremo che soffoca ogni altra passione, mi posi ad analizzare di fronte a me l'insediato i fatti nella memoria mia, deciso a cercare la causa ed a studiare le conseguenze raggruppandole cronologicamente colla maggiore possibile chiarezza... »

« E rievocai la storia della Colonia nelle sue vicende di pace e di guerra, di studi e di esperimenti, di insidie e di ansie, di fede e di trepidazione, di glorie e disgrazie... »

« Dopo le prime inevitabili prove, la Colonia scricchiolava e si consolidava in modo da promettere espansione alla vita italiana ad alta civiltà, e compenso, nell'avvenire, alla madre patria per sacrifici di danaro e di sangue... »

« Scoppiata la guerra, dapprima contro i dervisci e poi, contro gli abissini, la Colonia, in grazia principalmente alle virtù degli ufficiali ed al valore delle truppe, non solo cavava lodevole dalla rivolta e dalle invasioni minacciate dal Sudan e dall'Etioopia, ma si riavvicinava colla prova del fuoco, strenuamente sostenuta, e coll'ausilio degli italiani, che lavorava gli amici, e sprofondava i nemici... »

« Nondimeno un aragano si addensava lontano sui monti del sud. La più famosa e strenua circostanza si unirono per tagliarsi la braccia nel preventivo, nello scongiurare, nel dividere l'invasione: ed ogni negoziato, ogni preparazione, politica e militare, ogni alleanza, tutto andava ad infrangersi contro lo sbaglio di Amba Alegg... »

« E allora sorrisi, pentendo alla patria, qui dove l'adolescente imparai ad amarla prima del suo risorgimento ed a sospirarla unita, grande e gloriosa; qui donde sono emigrato per consacrare tutto me medesimo e per tutta la vita a Lei; qui dove sono tornato all'esilio coll'anima sempre fervida per Lei e colle più ridenti speranze per Lei ed avvenire; qui dove ora vivo, tanto più palpitando per Lei quanto ha più sofferto e quanto più mi sento nel cuore le giornate del 1859 e del 1860... »

« E sorrisi per me e per lo storico avvenire non a speciale difesa della mia persona; e dallo scritto cancelli inesorabilmente ogni parola che mi sembrasse non necessaria alla rigida esposizione, non improntata alla calma serena ed imparziale... »

« Scrisi di me come fosse questione di una terza persona, volendo essere obiettivo e sincero non solo nella sostanza ma anche apparire tale nella forma; e dallo scritto scartai ogni rimirazione, ogni parola amara, ogni vano scambio di responsabilità, ogni accusa che non balzasse per la medesima manifesta dai fatti e dai documenti... »

« Per ragioni ovvie, non pubblico ora documenti integrali riguardanti la mia gestione come governatore; ma nei documenti inediti offro indagini precise affinché possano essere consultati e raf-

frontati negli archivi di Massana ovvero di Roma.

Ma per quanto dal luogo e severo esame di coscienza essa convinto che la luce sia l'unica salvia della memoria e del nome mio; per quanto abbia cercato di esporla nel modo più schietto e genuino, soffocando, ogni adagio ed ogni rivolta dell'animo; per quanto sia certo che esso ha ispirato sempre il mio cervello e guidato la mia penna; per quanto sia esso l'unico conforto nella rovina dell'esistenza mia... pure io non potava a non posso lusingarmi di conoscere tutta intera la verità, né di esporla in ogni suo particolare.

Non è possibile che un uomo solo abbia potuto tutto vedere, tutto bilanciare, tutto rammentare nel silenzio del suo ritiro, tutto narrare con equa misura, lo non ho avuto collaboratore di sorta e molte cose ho dovuto scrivere di memoria.

Lo stesso mio riserbo di esporre soltanto gli avvenimenti indiscutibili, lascia necessariamente molte lacune; donde il titolo di *Memorie* che ho creduto di dare al libro.

L'uomo, massime l'attore degli avvenimenti, per quanto sincero, per quanto sicuro di sé... è soggetto a dimenticanze, ad errori, ad allucinazioni, e la verità intera e nuda non può balzare dalla testa di un solo...

Per conto mio esprimo soltanto il voto di potere negli ultimi anni della mia esistenza contribuire a far conoscere alla patria il passato, nella speranza che possa tornare di giovamento per l'avvenire.

LA SITUAZIONE EUROPEA esposta da Goluchowski alla Delegazione ungherese

Nell'esposizione della politica estera fatta da Goluchowski nel seno della Delegazione ungherese, Goluchowski parlò anzitutto dello svolgimento della situazione internazionale in Oriente.

Accennò al progetto del blocco delle coste di Candia fatto dall'Austria-Ungheria nel primo momento in cui scorse la questione, soggiungendo che tale proposta sollevò obiezioni da parte del Gabinetto inglese che si trovava sotto la pressione dell'opinione pubblica, eccitata, di quei paesi. Il progetto dovette pertanto abbandonarsi e fu ripreso soltanto molto più tardi, ma non più nel momento propizio, sebbene sempre con profitto.

La guerra greco-turca.

Espose quindi gli sforzi fatti da tutte le Potenze della più grande libertà, prima per impedire la guerra greco-turca, poi per localizzarla.

Durante questa fase le utili conseguenze dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia manifestaronsi già con la grande influenza del loro linguaggio sugli altri Stati Balcanici.

Sebbene il Concerto Europeo sia stato, nel corso dei negoziati orientali, ripetutamente criticato, la storia sarà più giusta del suo verdetto e giungerà alla conclusione che i successi da esso riportati quanta volte possono annoverarsi fra i migliori ottenuti dalla diplomazia.

E' un fatto che fu onore alla fine del XIX secolo l'aver trovato un mezzo così efficace che potrà essere adottato con successo anche nell'avvenire in simili avvenimenti d'Oriente.

Anche la Grecia ha tutte le ragioni di ringraziare l'intervento del Concerto Europeo, senza del quale essa non sarebbe uscita dalla sua avventura con così poco danno; i lamenti che vengono da Atene sulla gravità delle condizioni della pace, sono soltanto una prova di uno stato di spirito malato.

La questione di Creta e l'incidente di Mersina.

Riguardo alla situazione di Creta, dichiarò che le Potenze si trovano ora in una fase che gli impone la massima delle riserve.

Lo scopo delle trattative è un'ampia autonomia insieme al mantenimento dei diritti di sovranità del Sultano e con garanzie per la protezione della minoranza della popolazione costituita da mammettani.

Questo compito è difficile e richiederà tempo; ma infine le Potenze supereranno gli ostacoli come fecero negli altri casi. Ciò esige l'onore dell'Europa che avrà a sé la soluzione della questione di Creta.

Goluchowski accennò pure all'incidente di Mersina già felicemente appianato e rilevò che fu necessario stabilire un esempio di fronte alla tattica della Porta di tirare gli affari per le lunghe e difendere energicamente l'onore e la bandiera austro-ungarica; gli interessi della monarchia.

Parlò quindi delle riforme amministrative inevitabili da introdursi in Turchia, che non possono però intendersi nel senso dell'Europa Occidentale, ma solo debbono tendere a creare una condizione di cose tollerabile e soprattutto stabilire le garanzie per la sicurezza delle persone e delle proprietà.

Il Goluchowski raccomandò al Sultano, che manifestò ripetutamente moderazione e senso politico, una pronta iniziativa in proposito.

La Triplice e la visita a Monza.

Goluchowski poi ritenne che l'alleanza colla Germania e coll'Italia forma oggi, come finora a sperarsi per lunga serie di anni, il perno della politica austro-ungarica.

Questa alleanza riposa sopra una base così sana, si dimostrò così amica della pace e rispondeva tanto splendidamente al compito il quale forma lo scopo della sua origine, che deve ispirare oggi fiducia anche in coloro i quali in principio avevano manifestato la maggiore sfiducia.

In una parola la Triplice Alleanza ha conquistato i diritti di cittadinanza in Europa e i nostri sforzi costanti tendono a consolidare questa situazione.

Noi vi ci incontriamo colle tendenze oneste, leali dei Cristiani di Roma e di Berlino, i cui sforzi identici non vengono mai meno.

Riguardo all'Italia — soggiunge il ministro — ebbi occasione di convincermene nuovamente nella visita che ebbi l'onore di fare alla Corte reale di Monza.

Vi trovai nelle conferenze cogli uomini di Stato italiani, una completa armonia nel modo di vedere e di trattare le questioni politiche.

Le relazioni colle altre Potenze.

Non avremmo tuttavia compiuto il nostro dovere che incompletamente, se non avessimo preso cura di dare il carattere della fiducia più grande possibile alle relazioni colle altre Potenze.

Mettendo in pratica questa idea, siamo giunti prima a stringere felici relazioni colla Russia. La nostra azione coronata da successo insieme a quella del Gabinetto di Pietroburgo all'inizio del conflitto greco-turco, ne fu il principio e condusse presto ad uno scambio di vedute franco e leale.

Allorché si poté constatare che noi aspiriamo ambedue al mantenimento dello status quo, fino da quel momento fu trovato di un tratto il terreno per un accordo tra la Russia e noi.

In tali circostanze siamo giunti facilmente a riconoscere che i nostri interessi non si urtano in verun modo e anzi, nella qualità di Potenze interessate in prima linea negli avvenimenti d'Oriente, abbiamo ogni ragione di agire di comune accordo.

Colla Francia, i cui interessi non trovano sotto verun rapporto in collisione coi nostri, continuiamo a mantenere le migliori relazioni.

Queste relazioni hanno anzi trovato durante l'ultima crisi d'Oriente ripetutamente la loro pratica espressione nella nostra cooperazione col Gabinetto di Parigi e gli sforzi continui degli uomini di Stato francesi a favore della grande opera di pace non possono essere segnalati se non con grande lode.

Non meno amichevoli sono le nostre relazioni coll'Inghilterra. Abbiamo potuto, è vero, lamentare obiezioni che il Gabinetto inglese, tenendo il dovuto conto dell'opinione pubblica del proprio paese, sollevò contro l'attuazione di certe misure che avrebbero impedito talvolta, a nostro modo di vedere, complicazioni; ma ciò non esercitò certamente influenza dannosa sulle ottime relazioni in cui si troviamo coll'Impero britannico, e che vogliamo mantenere anche nell'avvenire.

Fra i nostri vicini di mezzogiorno, conviene accennare in prima linea alla Romania, colla quale noi cerchiamo di consolidare le amichevoli relazioni che abbiamo in questi ultimi mesi eloquenti manifestazioni nello scambio di visite tra i rispettivi Sovrani.

E vediamo di fatti una buona disposizione nei circoli politici seri di Romania, che a qualunque partito appartengano, non lasciano fuorviare dagli agitatori di professione.

Seguiamo con interesse e simpatia il progresso interno e il consolidamento degli altri Stati Balcanici e siamo sempre pronti ad appoggiare, favorita nel modo più vigoroso tutti i loro sforzi diretti a tale scopo.

Conclusioni pacifiche.

Terminata sviluppando questo concetto che l'Europa, secondo ogni apparenza, è giunta nel suo processo evolutivo al punto che deve richiamare la sua misurata attenzione sui grandi problemi della prosperità materiale che non possono porci in obbligo.

La lotta a oltranza di concorrenza che combattiamo in tutti i campi coi

paesi transatlantici esige una difesa pronta ed energica. Se i popoli d'Europa non vogliono essere danneggiati nel loro interessi vitali ed incomminati alla conseguenza rovinosa, essi debbono combattere dandosi vicendevolmente aiuto nel periodo comune ed armarsi per questo combattimento con tutte le risorse di cui dispongono.

Grande, grave è questo compito. Esso formerà probabilmente la caratteristica del prossimo secolo. Come i secoli XVI e XVII furono caratterizzati dalle lotte religiose, il XVIII dalle idee liberali, il secolo attuale delle questioni nazionali, così il XX si annunzia per l'Europa come il secolo della lotta per l'esistenza nel campo commerciale e i popoli debbono collegarsi per agire con successo nella difesa della propria esistenza.

Posa la coscienza di questo bisogno penetrare dappertutto e al via dato deducere il periodo di pacifico sviluppo cui miriamo con fiducia, a raccogliere le nostre forze migliori e dirigerle innanzi tutto a questo scopo.

Il discorso del ministro fu accolto da approvazioni generali e salutato da vivi applausi.

Il voto di fiducia.

Dopo Goluchowski, parlarono i delegati Berzevsky, Zashy, Cyrkovsky, Apopy, che espressero la loro adesione e fiducia alla politica estera del Governo. Goluchowski rispose quindi a varie interrogazioni e disse di essere disposto ad appoggiare ben volentieri la riunione di una conferenza interparlamentare per la pace.

Soggiunse di ritenere inevitabile l'attuazione di riforme nella Turchia nell'interesse tanto della pace europea, quanto dei principi umanitari.

Assicurò che non esercitò né direttamente né indirettamente alcuna influenza nel recente cambiamento di Ministero in Serbia.

La Commissione votò lodi alla umanità con mozione di fiducia sulla politica estera del Governo ed approvò il bilancio degli esteri.

Parigi 22 — Non ha prodotto qui, generalmente, buona impressione il discorso del ministro austro-ungarico Goluchowski.

Il Temps e i Débats non ne parlano oggi, attendendo probabilmente l'ispirazione del Quai d'Orsay.

Nel Figaro, il solito rivale delle cose estere, dichiara paradossale l'apologia della triplice alleanza fatta da Goluchowski. Riprovera poi all'Austria cattolica di mantenere l'alleanza con l'Italia, che ha occupato Roma.

Il pittore e la suora — Una pagina di romanzo.

Un giornale di Königsgrätz ha da Nachod:

« Il pittore nel vetro e su porcellana Horina, circa sei settimane fa, in un tafferuglio era stato ferito da un agente di polizia e si trovava in cura all'Ospedale di Nachod. Colà s'innamorò della monaca che lo curava, suor Uberta, e non poté dimenticare la sua infermiera neppure quando fu licenziato come guarito. La suora professò il 9 corrente i voti imposti dall'ordine; e nondimeno il Horina la avvertì che si sarebbe recato dai genitori di lei a Bielowitz in Moravia per chieder loro la sua mano. La suora assentì ed il pittore si recò a Bielowitz, ma i genitori della monaca non acconsentirono al matrimonio.

Indispettito ritornò a Nachod e si recò all'Ospedale per parlare con la suora, ma non gli fu permesso di vederla. Ciò accrebbe anche più l'Horina che si provide d'un revolver e parlando con qualche conoscente si lasciò sfuggire qualche parola di minaccia. Sapputolo la polizia, gli venne sequestrato il revolver e gli fu intimato di lasciare immediatamente Nachod. Queste contrarietà ebbero l'effetto di irritare ancor più il pittore, che tentò di procurarsi un secondo revolver, senza però riuscirci.

Intanto la suora veniva sorvegliata più rigorosamente di prima e si decise di mandarla in un Ospedale di Troppavia. I due amanti però riuscirono a mettersi in comunicazione malgrado la vigilanza di tutti.

Una sera, mentre all'Ospedale si stava distribuendo la cena, nel cortile dell'istituto entrò un *fiacra*. Suor Uberta, negli abiti monastici, scese; il pittore la aiutò a scavalcare un muro; ed entrambi poi salirono nella vettura che li condusse a Bielitz. Colà la suora indossò altri abiti. La fuga della suora provocò grande costernazione all'Ospedale di Nachod.

Il giornale di Königsgrätz dice che di giorno la ex suora sta con l'amante e la sera si reca in una famiglia di conoscenti del pittore. Ora di quest'avventura romanzesca si occupano le autorità. Il Horina è un noto agitatore ceco.

CALEIDOSCOPIO

Ornithologia friulana. Novembre (1892). I confessori hanno libertà di dispensare dall'obbligo di portarsi personalmente a Roma onde ottenere le indulgenze del Giubileo.

Un pensiero al giorno. Le audaci affermazioni hanno al mondo più fortuna che le profonde verità.

Cognizioni utili. Per lavare i guanti bianchi. La moda quest'anno consiglia guanti bianchi, e non v'è che dire, sono davvero igienici.

Crediamo quindi fare cosa gradita alle nostre cortesi lettrici indicando loro una formula semplicissima con la quale possono preparare un liquido, che serve perfettamente a smacchiare e ripulire i guanti:

Borina grammi 100; cloroformo gr. 5; ammoniaca liquida gr. 2.

Agitate la boccetta, tenendola ben tappata.

La saggia. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. TEATRALE (tra i r. e)

Per finire.

Anelante e tutto sudore giunge un tale al colpo piano presso un suo amico seduto a tavola.

— Volete rinfacciarmi? — domanda precipitosamente l'avaro.

— Sì, mi farete veramente un favore.

— Ebbene, apriti le finestre; abbiamo un'aria che consola.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Per lo studio della meteorologia. L'ufficio centrale di meteorologia istituito a Gaius una stazione termo-idrometrica. Le osservazioni vennero assunte da quel parroco sacerdote Jacopo Jop.

Nello stato del dott. Vecchi. A quanto scrivono da Gorizia, è sabentratto un notevole miglioramento. La stessa ferita più grave si presenta ora meno pericolosa di quello che pareva, poché venne bonif ferata la pleura, ma il polmone solo leggermente. Se, come si spera, non sopravvengono complicazioni, si confida di salvarlo.

Un friulano che ruba caffè a Trieste. Nel pomeriggio di sabato, a Trieste, dinanzi al magazzino della ditta Kuri e C. in via Pauliana, si trovava pronto alla partenza un carro carico di sacchi di caffè Avvenna che in quel punto passasse di là l'agente di polizia Schabert, il quale, nel guardare il bel carico di coloniale, s'accorse che il conduttore del carro e un suo compagno, aperti con un provino alcuni sacchi, andavano rapidamente alleggerendoli.

L'agente si avvicinò bel bello al carrodore e al suo complice, e li dichiarò in arresto.

Il primo poté essere tosto condotto al vicino ispettorato delle guardie di p. v., ma l'altro riuscì a darsi alla fuga. Però, ritornato subito dopo sulle sue tracce, all'agente Schabert riusciva di raggiungerlo e di arrestarlo in via Belvedere. Si trattava del carrodore Antonio Micoa, da Trieste, e del muratore disoccupato Giuseppe Toloso, da Udine.

Furono trovati in possesso di una quantitativa di caffè e di un falcetto. Il provino, mediante il quale avevano aperto i sacchi, era stato dal Toloso gettato via durante la fuga.

Furono passati alle carceri.

UDINE

(La Città e il Comune)

La riunione delle Deputazioni provinciali dell'alta Italia in Milano. La Deputazione provinciale di Milano aveva da tempo assunta l'iniziativa di un convegno dei rappresentanti delle Deputazioni comunali dell'alta Italia, per accordarsi intorno al migliore ed un forme funzionamento del Brefotrof e dei Manicomii in rapporto alle leggi che di questi istituti assegna l'esercizio alle amministrazioni provinciali.

Per la Deputazione provinciale di Udine si è recato a Milano ed ha preso parte al convegno il dott. cav. Pietro Biasutti.

I rappresentanti tennero quattro riunioni, l'ultima delle quali fu l'altro sera. Daremo la seguito un sunto della più importanti deliberazioni prese.

Per gli abbonati sulle ferrovie. Il Tribunale di Alessandria ha giudicato che cade in contravvenzione l'abbonato sulle ferrovie che porta nel suo bagaglio a mano oggetti destinati a persone diverse.

Echi del Congresso delle Banche popolari. Scrivono da Udine al Veneto di Padova:

« Il Congresso del gruppo veneto-mantovano delle Banche popolari, non soltanto ha avuto una grande importanza che direi dottrinale, ed un serio valore pratico, ma anche ha rappresentato un nuovo merito successo per il direttore di uno dei vostri istituti di credito. La relazione del reg. cav. Del Vo sull'urgenza di provvedimenti per definire la questione della pluralità dei titoli posseduti dalle Banche, apparve a tutti i dovuti un lavoro diligentissimo, fatto con piena competenza, con perfetto rigore logico; non estratta argomentazione giuridica, così che esso fu molto elogiato, vivamente applaudito, ed approvato alla unanimità. Esso ha fatto molto onore all'ingegno ed alla cultura del cav. Del Vo. Da molti dei convegnati a Congresso abbiamo sentito esprimere il voto che venga stampato; giriamo tale desiderio al presidente comm. Micheli ».

Da parte nostra possiamo aggiungere che quanto è detto in questo senso in merito alla relazione del cav. Del Vo, corrisponde perfettamente al vero, e che da tutti i congressati è stata onnipotentemente apprezzata tale elaboratissima relazione, frutto certamente di un ingegno e di una competenza non comuni.

Saluti dell'autunno che muore. Abbiamo avuto, domenica e ieri, due di quei giorni di cristallo e d'oro in cui si sente la delizia di lasciarsi vivere, in cui tutto è bello e brillante — come finisce — in cui sembra che le cose rimpiangano di dover morire!... Ed oggi pure è uno di quei giorni!

Una dolce e tepido sera intorno la mobil gugia degli alberi sfondati, si spande sul cielo dei laggiuori di addio! Gli orizzonti sorridono soavemente come un fondo tenue di azzurro, sul quale si disegnano le curve di un bel arpo femminile. E curve femminili ha le colline che si disegnano sull'orizzonte sorridente...

Come son belle le tepide giornate dell'autunno che muore, e come è dorato soavemente il sole, e come si sogna e si divaga guardando il cielo che non ha confini!

Conferenze storiche sui principi di Casa Savoia. Nel genellaco di S. A. R. il principe di Napoli, negli istituti scolastici del Regno si sono tenute conferenze storiche sui principi di Casa Savoia. La maggior parte degli insegnanti ha parlato di Carlo Alberto, e di Vittorio Emanuele II, perché negli ultimi rivolgimenti italiani, dopo gli infelici tentativi del 1848 e 1849, han mostrato col loro esempio quale era la via da seguirsi dall'Italia per conseguire la indipendenza e la unità della nazione.

Però alcuni professori han cercato e trovato, tra gli antichi principi savaresi, che in tempi di servitù universale italiana seppero, e con negoziati e con le armi, procurare non solo la indipendenza dei propri Stati dagli stranieri, ma anche contribuire alla pacificazione degli altri Stati italiani e a diminuir la dipendenza da Governi esteri prepotenti.

Merita quindi lode il professor Mezzadini, il quale tenne una bella conferenza a tutti gli alunni del nostro Ginnasio su Carlo Emanuele I, che durante il suo regno di mezzo secolo (1580-1630) valendosi ora della Spagna contro la Francia, ora della Francia contro la Spagna, e allora anche appoggiandosi alle sole sue armi, seppero liberare i suoi Stati dal francesi e tener testa alla prepotenza spagnola. Che se egli avesse ottenuto dagli altri principi e Governi italiani di quei tempi il loro concorso contro gli stranieri, l'indipendenza di gran parte d'Italia sarebbe conseguita, due secoli e mezzo prima dell'epoca nostra.

Le danze di moda. Avvicinandosi il Carnevale, il lieto tempo delle feste, è interessante per le lettrici dire qualche cosa sulle danze che in questo inverno saranno le preferite.

Il Minuetto intanto è andato giù di moda, ed infatti ballato nelle sale dalle signore cogli abiti dei nostri giorni e dagli uomini in frak, senza l'eleganza nei movimenti, senza l'arietozia degli indiani, senza la grazia dei costumi dell'ottocento, perde tutta la poesia, tutto il profumo, che aveva tra la cipria del secolo scorso.

Dunque niente Minuetto, e questa decisione è veramente provvida. Si avrà in quella vece altre nuove fioriture. Sbarceranno una Madrilenas, una Inglesina, una Nova, un Waltzer Tedesco, saltante a un Walter Louis XV figurato, intitolato Supremo convegno, accanto alla fioritura grave, rigonfia della Pavana, Dancing Montenegro, Parisienne, Pattinatori, e di altro.

Grave condanna per insubordinazione militare. Ieri avanti il Tribunale militare di Venezia si è svolto il processo in confronto di Migotti Carlo di Vincenzo, fabbro, Gerardin Carlo salagname e Di Gasparo Angelo, fabbro, tutti di Udine, richiamati della classe 1872, imputati di insubordinazione e vie di fatto verso un ufficiale — come a suo tempo narrammo — creato commesso il 3 settembre p. p. sotto il portico della caserma del Distretto militare, al momento che dovevano presentarsi per richiamo sotto le armi della loro classe. I tre individui suddetti in quel momento erano completamente ubriachi.

Al dibattimento erano difesi dall'avv. Franco di Venezia. L'avvocato fiscale militare chiese la condanna del Migotti ad anni 20, del Di Gasparo ad anni 6 e del Gerardin ad anni 5, di reclusione militare, ed il Tribunale a tarda ora pronunciava sentenza con la quale venivano condannati: Migotti alla pena della reclusione militare per anni 5, Di Gasparo ad anni 3 della stessa pena, e Gerardin a mesi 4 di carcere militare.

Per le mogli dei falliti. La Cassazione di Torino ha giudicato che la moglie del fallito ha potestà di agire per la riscossione della dote, sia in proprio, sia come mandataria del marito, e che il fallimento del marito non fa cessare il mandato conferito alla moglie di agire in di lui nome per la riscossione della dote, e che i creditori del fallimento non hanno alcun diritto sui beni dotali maturati posteriormente al fallimento.

Omologazione. Con sentenza di questo Tribunale venne omologato il concordato concluso da Giacobi Innocenzo, negoziante in oggetti d'ottica in via della Posta, sulla base del 20 per cento, da pagarsi al momento del passaggio in giudizio della sentenza.

Per gli affittacamere. Come alla volta avvertimmo, pel disposto della legge 2 luglio 1897 n. 288 e successive disposizioni del Ministero dell'Interno, gli affittacamere ed appartamenti ammobiliati, sono soggetti per la prima volta al pagamento della tassa di lire 6, e successivamente alla vidimazione della licenza nel dicembre di ciascun anno. Essi dovranno perciò non più tardi del 15 dicembre p. v. fare analoghe dichiarazioni all'ufficio di P. S., in carta d'obolo da centesimi 60, e portare al medesimo una marca da bollo amministrativa di lire 6, sotto pena d'essere dichiarati in contravvenzione.

Un cappotto che scompare. Il signor Tenca Montini cav. Giuseppe fu Felice nato ad Arsola (Mantova) maggiore del r. esercito in ritiro, abitante in via Lirutti n. 12, denunciò all'ufficio di P. S., che verso le ore 4 e un quarto pom. del 19 corr. avendo appeso ad un attaccapanni, esistente in un andito che dà accesso alle stanze d'abitazione e che di notte viene chiuso a chiave, un cappotto di panno color verde scuro, del valore di lire 78, alla mattina successiva la di lui figlia ebbe a constatarne la sparizione.

Furto di un impermeabile. Moroldo Valentino fu Valentino d'anni 46, stalliere presso l'osteria ai «Tre Re» in via Gemona, avendo ricevuto in deposito dal signor M. Bissini Leonardo un impermeabile di stoffa, quasi nuovo, del valore di lire 30 circa, lo ripose in un armadio esistente in sua stanza, e che di solito non viene chiuso a chiave. Da circa quattro giorni si trovava nella stanza, quale, anzitutto, certo Pasarini Antonio da poco uscito dalle carceri, il quale appunto dormiva entro quell'armadio, e che al mattino seguente scomparve in uno all'impermeabile. Il Moroldo denunciò il fatto all'ufficio di P. S.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 40, del 17 novembre 1897 contiene: Alle ore 10 ant. del 25 novembre corr. si terrà all'ufficio municipale di Pordenone un esperimento d'arte, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto delle tasse sulle occupazioni di aree e spazi pubblici e sulla costruzione e pittura di cancelli sul pubblico mercato pal. giorno 1898 1900.

Nel giorno 23 novembre corr. nell'ufficio municipale di Rigolato si terrà una pubblica asta per vendita di 1810 piante di abete del bosco Corone. Nel giudizio di soprapposizione promosso dai signori Clama Gio. Batt. e consorti contro Francesco Luigi del fu Luigi di Mussana del Torquano, all'udienza del 28 dicembre 1897 del Tribunale di Udine, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti delle realtà stabili situate in mappa di Mussana del Torquano. Fra i signori Cugchi Luigi fu Carlo e Rita dott. Giuseppe fu Francesco di Udine venne costituita una società in nome collettivo con sede in Udine sotto la ragione sociale «Riva e Cugchi» per l'acquisto, rivendita e noleggio di pianoforti, armonie ed altri strumenti affini.

Chiedete ogni Obliana di Migone Per non avere una contraffazione.

Tribunale penale. Udienza 22 novembre. Feruglio Fausto, detto Masot, d'anni 32, di Feletto Umberto, per maltrattamenti verso il padre fu condannato a giorni 26 di reclusione. — Marlosa Luigi di Gio. R. d'anni 22, di Chiavria, venne assolto dall'imputazione di maltrattamenti verso il padre, fratello e cognata, per non provata realtà.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Figlietto Giuseppe: Maloni G. Batta geom. lire 1. — Cremese Gio. Batta: Contarini Pietro e famiglia lire 2, Minisini Francesco 2. — Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Cremese Gio. Batta: Erasmo dott. Domenico lire 1. — Per la Società Reduci e Veterani in morte di Cardonaro Luigi: Impresca fratelli Rissanzani lire 5. Figlietto Giuseppe: Rissani Leonardo lire 1, Rissani Giuseppe 1. Picoo Massimo: Leonardo Rissani lire 1. Lio Micali-Bulfonti: Rissani Giuseppe lire 1. Cremese Gio. Batta: De Belgrado Oratio lire 1. — Per l'Asilo Notturno in morte di Agostini Margherita: Famiglia Trani lire 2. Milanopulo Attilio: Giuliani Carlo lire 1.

Anitre selvatiche. In via Viola, n. 48, trovansi in vendita Anitre selvatiche (Massorini) al prezzo di lire 2.60 al paio.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Via Mercatovecchio e Gavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classi (I, II, III, IV, V) and Lire (0.95, 1.35, 1.55, 2.05, 2.10)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato nuovo a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 2 1/2

Detti a due fili con cartoncino greva figurato > 6

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata > 5

Detti a due fili con cartoncino greva > 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns for date, time, and various weather measurements (Bar. rid., Alto m., Umidità, etc.)

I TUMULTI DI FIUME

Fiume 22 - Continua il fermento nella cittadinanza per la diminuzione della nostra autonomia comunale. Quantunque il vice governatore avesse consegnato la truppa, e facesse circolare per la città delle pattuglie di questurini, pure insersa ebbero luogo nuove dimostrazioni. Verso le 8 di sera si formarono dei capannelli lungo il corso e sulla piazza Adamich. Le pattuglie invitarono a circolare. Ad un tratto la polizia caricò la folla da due parti. Il momento fu terribile: donne e fanciulli furono calpestati. Si udivano grida, imprecazioni e proteste. La piazza ed il corso furono sgomberati. La truppa è sempre consegnata, e l'agitazione non accenna a calmarsi.

Ulisse Barbieri arrestato

Da Suzzarra (Mantova) giunge l'annuncio che Ulisse Barbieri, il nota drammaturgo rivoluzionario, recatosi colà per salutare gli amici, venne arrestato all'albergo del «Cannone» e condotto alle carceri. Signora il motivo di questo arresto.

La querela dell'avv. Morello contro l'on. Cavallotti

Ecco la lettera - annunciata ieri dal telegrafo - dell'avv. Vincenzo Morello (Rasignac) alla Tribuna: «Egregi amici! Quando verso la fine dello scorso mese, un mio articolo (I moralisti) scritto sul ricatto Morello, mi procurò l'onore di una delle folte aggressioni personali del solito redattore del Secolo per la parte morale, io vi telegrafai da Glandorf, dove in ritardo me ne giunse notizia, che mi sarei occupato della persona e della cosa, in modo esauriente, non appena tornato in Italia. E, tornato, me ne sono occupato subito; e ho cominciato col dar querela per diffamazione al Secolo e al suo redattore. Ho cominciato; ma non ho finito. Perché la querela non mi impedirà di rispondere, a tempo e luogo, anche per le stampe, e dimostrare con la scorta di documenti veri ed autentici, e con l'esame di tutti gli atti, gli scritti e i processi, che non ho il solo potere, qual mai sorta di moralisti io mi trovi dinanzi, e sia costretto di disastere. Per ora, intanto, non mi resta che fare un p'u voto al querelato, e levare una candida prece alla dea Dikè. Il voto: che la domanda di autorizzazione a procedere non trovi alla Camera ostacoli interessanti. La preghiera: che una volta portata la causa al giudizio, nessuno invochi autorevoli intralascioni per mutar la sentenza dei magistrati. A. E. V. Morello».

UN DISASTRO IN ARMENIA. E' giunta una relazione straziante del disastro di cui è stato teatro il 7 settembre scorso il villaggio di Karmirk, nel distretto armeno di Erzerum, distrutto da un uragano che ridusse ad un cumulo di cenere l'intero abitato, composto di 150 famiglie tutte di cattolici, le quali ora versano nella più deolente e squalida miseria. Chiesa, scuole, raccolti, 200 case con tutto quello che contenevano, comprese 3 persone, tutto fu divorato dalle fiamme acciuate dai fulmini. Mons. Ketoubzian, vescovo cattolico di Erzerum, si è rivolto al papa per assistenza.

All'Eritrea. Roma 23 - Esaurite le ultime formalità, il decreto che nomina l'on. Martini a commissario civile nell'Eritrea fu spedito a Monza per la firma. Rifiuto di avere seco il Nerazzini, che gli sarebbe riuscito un incomodo sorvegliante. Quanto al Mercatelli, pare che sarà destinato al Benadir. Fu decisa la costruzione di una linea ferroviaria da Saati a Gura, nonché l'impianto di una linea telegrafica fra Massaua e Addis-Abeba, oppure qualsiasi altra località che il Negus scegliesse per sua residenza. Quanto alle spese, si convenne che si fissino sette milioni nel bilancio prossimo, ma ad alcune spese si sopperirà con altri fondi.

La salute del Papa. Roma 23 - I ricevimenti di ieri hanno sbiugdardato tutte le false voci relative a un aggravamento nelle condizioni di salute del Papa. Egli sta bene, per quanto relativamente senta gli acciacchi dell'età. Sta elaborando alcune encicliche, e studia il contegno da tenersi di fronte alla nuova politica ecclesiastica del Gabinetto.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 105.20.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUBBIO CERTIFICATO ITALIANO in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLA SCUOLA DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Streinlich Visite e consulti dalle ore 8 alla 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 5 1/2 % Nota di Ricchezza a Conto Corrente 5 1/2 % Mobile a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 % Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Marco Bardusco UDINE Premiata Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di carte e fogli. Listo uso oro e filo legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in oro. Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17. TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 6. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO - VIA GAUVOUR N. 21.

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (UDINE 23 novembre 1897), item (Rendita, Banca d'Italia, etc.), and prices for different dates (nov. 22, nov. 23)

NEGOZIO MODE

La sottoscritta si prega avvisare le gentili Signore della Città e Provincia che col giorno 24 corr. ha aperto un Negozio Mode in Via Gavour N. 4. All'Eleganza Provenuta di Articoli di tutta Novità per la Stagione, Mantelli, Cappelli e Articoli Fantasia per Signora, confida che prima di fare la loro provvista vengano ad onorarla di una visita assicurando tutta la modestia nei prezzi. Udine, 21 ottobre 1897. I. PASQUOTTI

NERVI Pension S. Ilario

NERVI adattissima per ammalati o convalescenti necessitanti svernare in clima dolce. Camere ospite pieno mezzogiorno (servizio e riscaldamento compresi) da 45 mensili in più. Pensioni in ragione di L. 5 al giorno. - Chiedete prospetti dottor Camusso, Nervi.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rigoctituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie qui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura... (Advertisement for a medical treatment)

SI DIFENDA... (Advertisement for a medicine or product)

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenna... (Advertisement for a pharmacy or medical service)

EBURNEA... (Advertisement for a skin cream or cosmetic product)

Le migliori tinture del mondo... (Advertisement for various hair dyes and treatments)

ORARIO FERROVIARIO... (Railway schedule table with columns for destinations and times)

VERNICE Istantanea... (Advertisement for a paint or varnish product)

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI... (Advertisement for hair care products)

TORD-TRIPE... (Advertisement for a product, possibly a food item)

Signore!!! ACQUA D'ORO... (Advertisement for a hair product for women)

L'Acqua della Corona... (Advertisement for a hair product for men)